

ITALIA MIA

g) pagine 6 (con note manoscritte)
datato 15.4.1952

35-210

(15.4.52)

35
3° deposito aprile 52

I T A L I A M I A

progetto per un film di Cesare Zavattini.

ooooo

Cesare Zavattini ha progettato di fare ~~attualmente~~
un film sull'Italia (sull'Italia di adesso, risalendo
con la memoria tutt'al più sino alla fine dell'ultima
guerra), perchè ne esca, attraverso la ~~analisi~~ spettacolo-
sità degli usi, dei costumi, dei luoghi e dei fatti
diversi, un ritratto unitario vivo ~~del~~ ^{to} del suo po-
polo nella sua esistenza quotidiana.

^{Chi ha progettato il}
Il realizzatore del film crede nell'uomo, l'uomo che
ama soffre sogna ha fame sete fa l'amore nasce cresce
fa figli muore e cerca la solidarietà degli altri dap-
pertutto, sotto qualsiasi parallelo o meridiano. Ed è
gli, in quanto italiano, ha voluto localizzare il suo
interesse ⁱⁿ all'Italia, ^{alla} quale porta l'amore che il
titolo del film dichiara. Pertanto l'umile Italia, quel-
la che trova la sua forza nella famiglia, nel lavoro,
nella speranza, sarà la protagonista di questo film,
con le sue passioni e, possiamo dire, con i suoi difetti.

È un film che ~~chiede~~ di essere un caldo, sincero
invito a conoscere il proprio paese; che si rivelerà
attraverso, ~~indifferentemente~~, fatti ritratti mentre av-
vengono, fatti del passato recente ricostruiti, ^{colti} fatti
^{e anche} provocati dall'autore durante il suo incontro con la
~~viva~~ realtà schietta. Questi fatti costituiranno gli
innumeri momenti del film. Sarà appunto una somma di
momenti (e tragici e drammatici e comici ecc.), di mo-
menti, non episodi, momenti brevi e brevissimi colti,
incontrati nelle varie parti d'Italia ~~raccontati~~ lungo il

giro delle stagioni; un anno di vita, quindi, dell'Italia.

Vedremo così: ^{anche per esemplificare} un uomo che prega; una fanciulla che aspetta il fidanzato; persone che non si conoscono, di differenti paesi ad es., messi insieme dall'autore per osservarne le reazioni su un dato argomento; un cantoniere che parla con l'autore che l'ha incontrato per via; le fasi di una nascita; un pranzo di contadini nel casinese; la Festa del Redentore a Venezia o di Piedigrotta a Napoli seguendo le vicende più feriali di una o due persone che partecipano alla festa; l'amore di due adolescenti; il passaggio della frontiera di alcune ragazze che vanno in Svizzera a fare le domestiche; potremo vedere un attore nel suo aspetto di popolano, e ugualmente potremo osservare tale stesso aspetto in un Fausto Coppi fino a arrivare a un Padre Pio da Pietralcina; ecc.

I fatti debbono obbedire alla necessità di essere rappresentati con rapidità, simultaneità ed estensione nel tempo e nello spazio in funzione precisa del tentativo - continuato con ogni fatto, ~~rapido~~, susseguente - di dare sinteticamente il senso di un paese o di un uomo; cogliendo quelle immagini che svelano il lato umano del nostro popolo, cioè la sua voglia di lavorare, il suo amore alla vita, alla famiglia, la sua religiosità, la sua pazienza, i suoi bisogni, insomma la sua civiltà.

Questi vari diversi momenti saranno collegati tra l'altro, sensibilmente, dalla voce di uno speaker interessante, che dovrà essere il realizzatore (comunque di fama) del film.

Le canzoni popolari d'Italia faranno da commento musicale.

3.

ooooo

E' un film radicalmente senza soggetto, tranne l'ovvia direttrice di marcia che appare da queste righe.

E' un film che trova la sua realizzazione in loco, in base alle capacità di chi vi pone mano, in base alle sue capacità narrative, di comprensione di questa Italia vista toccata constatata e non preconcepita, cioè in base alle capacità di vivere veramente a contatto con la gente, per ottenerne un motivo, un gesto o anche meno valido a partecipare alla composizione della gamma.

Infine, la capacità di sintesi creativa di tutto questo enorme materiale, e vario (luoghi persone argomenti favelle suoni canti), si compirà col montaggio. Sarà il montaggio proprio che dovrà cucire tutto insieme in maniera serrata, sorprendente^e unitaria (unitaria anche nel senso, qui, di unificatrice). E questo tutto che ne risulterà dovrà mostrare, tramite l'incontro con donne bambini vecchi e paesi, la ricchezza del materiale umano a disposizione in Italia e come questo materiale umano attesti sempre, nella sua massa, spontanea volontà, implicitamente ed esplicitamente costruttiva, di vita.

ooooo

L'autore per realizzare questo film crede necessario di fare un viaggio attraverso l'Italia della durata di 2 o tre mesi. Durante questo viaggio egli avrà gli incontri con la realtà che costituiranno la materia del film. In altre parole il viaggio va considerato come il periodo vero e proprio della sceneggiatura.

Bisognerà che l'autore faccia il viaggio in automobile servendosi qualche volta anche di altri mezzi, dal treno alla filovia, alla corriera, in quanto siano ele-

menti di studio per il film.

Con l'autore dovranno andare prima di tutto un segretario di produzione che prenda tutti gli appunti e tutti gli accordi necessari per la ricostruzione in sede di film di quei momenti giudicati degni di racconto. Ci dovrà essere anche un operatore con una macchina da documentario per prendere quelle occasioni che si potranno presentare strada facendo e che potranno essere riprese senza una troupe, cioè prese come fosse la INCOM.

La Casa che farà il film pertanto dovrebbe mettere a disposizione dell'autore l'automobile con l'autista e con l'operatore (al minimo un fotografo). Può darsi che sia possibile risparmiare una persona riunendo in uno solo due attribuzioni.

Ma non è il caso di considerare questo primo viaggio come un viaggio da economia poichè esso costituisce la materia del film e non è improbabile che si torni da questo viaggio con qualche centinaio di metri utili per il film o comunque con un materiale e con un'esperienza che permettano al momento del 'si gira' grandi risparmi di tempo e di denaro oltre che una migliore scelta dei luoghi, delle persone, e delle stesse cose da dire.

L'itinerario, che è solo un itinerario tecnico, di questo primo viaggio potrebbe essere con partenza da Roma e ritorno a Roma arrivando prima in Sicilia, poi dalla Sicilia per la parte opposta a quella dell'andata su verso il settentrione, il Veneto, da Trieste al Piemonte, dal Piemonte a Genova Livorno.

Ovviamente prima di partire l'autore avrà un progetto di massima del viaggio, cioè ci saranno luoghi e persone giudicate già sulla carta degni di esser conosciuti; sia perchè notoriamente essi contengono elementi interessanti, sia perchè informazioni particolari dell'autore attraverso libri giornali amici gli hanno sugge-

5.

rito di andare a conoscere quel luogo o quella persona, quel costume, quella cerimonia o quel fatto avvenuto in questi anni (sempre fatti nell'ordine del carattere del film) che dovrà essere ricostruito.

I due o 3 mesi di tempo previsto per per questo viaggio possono essere divisi in linea di massima con tanti giorni in unaregione, tanti giorni in una altra; ma ciò non è consigliabile poichè sranno le circostanze, la qualità degli incontri e delle curiosità che via via nasceranno a determinare la permanenza nei luoghi. Può darsi che in un piccolo paese valga la pena di sostare 2 gg. di più per poter cogliere la nascita di un certo fatto o il suo completo svolgersi, un fatto degno di racconto (sia esso un comizio, un matrimonio, il brillamento di una mina, il ritorno di un emigrato dall'America, una riappacificazione tra due famiglie tra due paesi, un funerale, una gara di bande paesane, un certo processo in Pretura, ecc.)

oooo

L'autore, ritornato a Roma dal viaggio, dovrà far passare circa due mesi per trarre dal materiale raccolto la linea definitiva del film. Non è da escludere che questo tempo possa essere ridotto a un mese in quanto durante il viaggio la linea del film dovrà prendere di giorno in giorno la sua consistenza e la sua chiarezza.

A ogni modo tra il viaggio e la ~~xxx~~ definitiva stesura del testo devono esser messi in bilancio 4 o 5 mesi di tempo.

Il viaggio potrebbe cominciare in agosto in modo da poter fare esperienza estive e autunnali. Potrebbe es-

6.

sere interrotto per un mese che servirebbe al riordinamento del già fatto, per continuare in inverno con alcune puntate in luoghi diversi già giudicati da vedersi d'inverno magari attraverso informazioni ricavate nel viaggio d'estate.

L'autore crede quindi che il film potrebbe cominciarsi a girare nel mese di dicembre.

ooooo

Ma, circa il 'si gira', bisogna tener presente che il film ha bisogno di certi elementi delle 4 stagioni. Il che dovrebbe costringere a girare il film entro un arco di tempo che corre dal dicembre al giugno successivo.

Naturalmente, non si tratta di mesi di lavoro continuativo. Ci sono intervalli che possono impiegarsi per montare il materiale già fatto per cui alla fine di agosto dovrebbe essere pronto il film per la visione.

Insomma, dal momento della partenza per il primo viaggio al momento in cui il film sarà pronto per la visione, sarà intercorso un anno preciso.

Dato il carattere del film, che è veramente di ispirazione documentaria, è possibile un tipo di troupe molto leggera da tutti i punti di vista. Anzi, ciò è necessario. Escluso l'operatore e il Segretario di Produzione, che debbono essere presi fissi dal dicembre al giugno, tutti gli altri elementi della troupe possono essere presi di volta in volta.

Cesare Zavattini.